



Un'accurata gestione del suolo pubblico conviene a tutti

Prendiamo atto con piacere che il tema sulla manutenzione del suolo pubblico venga regolarmente dibattuto nella istituzione e sugli organi di stampa da tutta l'opposizione e dalla maggioranza, ovviamente con punti di vista discordanti. Su questo argomento ci siamo impegnati a fondo nel maggio scorso preparando una lista di (sole) 14 domande relative a defezioni riscontrate sul territorio con tanto di documentazione fotografica per ogni punto contestato.

Purtroppo abbiamo ottenuto ben poco nonostante la richiesta di una commissione dedicata, d'altronde noi siamo nuovi in consiglio comunale e abbiamo compreso, nostro malgrado, che ormai persiste una sorta di indignata rassegnazione da parte delle opposizioni di lungo corso per questo sistema effimero e maldestro di gestione del patrimonio pubblico. Per nulla soddisfatti da questa situazione proviamo a percorrere un'altra strada per sensibilizzare chi di dovere a cambiare passo.

Abbiamo chiesto un accesso agli atti per valutare quante richieste di danni sono pervenute a questa amministrazione da parte di cittadini a partire da inizio 2019 a oggi, derivate dalla precaria manutenzione di strade e marciapiedi malandati, tombini sfondati, piste ciclopedonali impraticabili, alberi ammalorati, ecc.

Le richieste ricevute dal 1° gennaio 2019 al 30 settembre 2020 sono ben 38 e a tutt'oggi ne sono state liquidate solo 5 direttamente dal comune con un importo medio di 1.800 euro cadauna, altre 5 sono classificate "senza seguito" quindi, salvo imprevisti, senza costi, ma almeno 3 delle restanti dello scorso anno sono valorizzate con richieste di importi superiori ai 15.000 euro cadauna e ancora non concluse da parte della compagnia assicurativa che le ha in carico direttamente. Per queste ultime scatterà inevitabilmente la franchigia prevista sulla polizza assicurativa che ammonta a 15.000 euro ciascuna, quindi, sulla base di questi dati oggettivi possiamo stimare che l'onere di spesa previsto per le richieste di danni per il solo anno 2019 sarà in totale di circa 82.000 euro, oltre al costo della polizza che resta comunque inevitabile. Con questa considerazione non vogliamo sostenere che se le manutenzioni fossero puntualmente risolte "a regola d'arte" non si verificherebbe nessun incidente ma siamo certi che si ridurrebbero almeno di due terzi.

Riassumendo: se la mancata o scarsa manutenzione è legata a problemi di costo, con un risparmio del genere relativo ad un solo anno solare, quanta buona manutenzione si potrebbe mettere in atto sul nostro amato territorio?

Giovanni Baglieri

Consigliere Movimento 5 Stelle

Casalecchio Notizie – dicembre 2020